

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Festival del Film di Locarno e conflitti di interesse

Anche quest'anno il Festival del Film di Locarno, che si è concluso da poco, ha avuto una grande affluenza di pubblico e vasta eco sulla stampa.

Ha per contro sollevato qualche problema di sovrapposizione di incarichi la presenza della signora Albert, membro della giuria e già collaboratrice per un film in concorso.

Ma vi è un altro conflitto di interesse che va avanti da anni, di cui però non se ne parla.

Questa manifestazione è finanziata in gran parte da numerosi enti pubblici, in primis dalla Confederazione e dal Cantone.

Ovvio quindi che gli acquisti di materiale di vario genere o di servizi da parte del Festival dovrebbero sottostare alla Legge sugli appalti e sottoposti a regolare concorso. Sembra invece che così non sia.

Per questo motivo ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. A quanto ammonta il totale dei costi inerenti agli stampati di vario genere eseguiti nel corso del 2006?
2. Quali sono le tipografie che hanno ricevuto delle ordinazioni e per quali importi?
3. Corrisponde al vero che la stragrande maggioranza delle ordinazioni è stata fatta alla tipografia Rezzonico, anche editrice del settimanale "Il Caffè"? Se del caso, per quale importo?
4. Considerato che il titolare di questa tipografia è il signor Giò Rezzonico, che è uno dei membri del Consiglio di amministrazione del Festival, non pensa il Consiglio di Stato che vi sia un conflitto di interesse nella fornitura al Festival da parte della tipografia Rezzonico?

SILVANO BERGONZOLI
PIERGIORGIO FORNERA